DELIBERAZIONE N. 84

CONSIGLIO N. 8 DI DATA 19.09.2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

estratto del processo verbale

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INIZIATIVA CANTIERE 4.0 PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL SETTORE EDILIZIO. APPROVAZIONE.

		PRESENTI ALLA VOTAZIONE	ASSENTI ALLA VOTAZIONE
	Aventi diritto di voto:		
1.	prof. Sergio Paoletti	X	
2.	prof.ssa Laura Chies	X	
3.	prof. Michele Morgante	X	
	Senza diritto di voto:		
	REVISORI DEI CONTI		
1.	dott. Egidio Ostani	X	
2.	dott. Salvatore Calabrese	X	
3.	dott. Carlo Russo	X	
	CORTE DEI CONTI		
1.	dott. Tiziano Tessaro	X	
	DIRETTORE GENERALE		
1.	ing. Stefano Casaleggi	X	

SEGRETARIO: dott. Diego Arocchi

In ordine all'oggetto sopra indicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto di seguito riportato:

AREA SCIENCE PARK

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, n. 25) dello Statuto dell'Ente, che rimette alla competenza del Consiglio di Amministrazione "l'approvazione delle convenzioni e degli accordi con Università e con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali";

RICHIAMATA la propria deliberazione del 29 gennaio 2018, n. 4, con cui si approvava la proposta progettuale "*Industry Platform for FVG* (IP4FVG)";

DATO ATTO che:

- la suddetta proposta progettuale afferisce alla realizzazione del Sistema denominato "ARGO", ideato da Area Science Park e basato sull'innovazione di processi e prodotti per lo sviluppo economico a livello regionale, nazionale e internazionale, in grado di generare incrementi di produttività dell'intero sistema economico, attraverso l'interazione tra ricerca e industria e la messa a valore degli *asset* della tecnologia avanzata, della digitalizzazione e dell'alta formazione e della ricerca;
- in attuazione della L.R. 45/2017, in data 1 marzo 2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto l'Intesa avente a oggetto la creazione di "ARGO", in cui si prevede che il Sistema debba essere strutturato sul modello *Hub & Spoke* e realizzato attraverso lo sviluppo di quattro linee di intervento integrate nell'ambito dei seguenti *asset*:
    - *asset* 1 (*Industrial Innovation Harbour* – IIH) - Porto dell'Innovazione Industriale;
    - *asset* 2 (*High Impact Net* – HIN) - Rete degli Incubatori;
    - *asset* 3 (*Industry Platform 4 FVG* – IP4FVG) - Piattaforma Digitale per le imprese;
    - *asset* 4 - Piattaforme Tecnologiche;
- le attività operative relative all'*asset* 3 sono in particolare dirette alla realizzazione e al potenziamento di un ecosistema territoriale di supporto alla trasformazione digitale su scala regionale, con l'obiettivo di favorire da un lato l'adozione delle tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale nei processi industriali manifatturieri e dall'altro la promozione dell'aggiornamento tecnologico dei molti operatori del settore IT presenti sul territorio (*software house*, integratori di sistema, sviluppatori di tecnologie);

CONSIDERATO che:

- a differenza del settore industriale, il mondo dell'edilizia e delle costruzioni è un settore che per tradizione e sua intrinseca composizione incontra maggiori difficoltà nell'adottare nuovi approcci e nuove occasioni per l'utilizzo delle tecnologie digitali, salvo alcune positive eccezioni;
- l'impiego delle nuove applicazioni *software* e di nuove piattaforme digitali permetterebbe una riduzione significativa del costo totale dell'intero ciclo di vita di un'opera, nelle fasi di progettazione e costruzione e nella fase della gestione del patrimonio;
- i risparmi sopra richiamati potrebbero tradursi in maggiori investimenti nel settore e nel conseguente aumento dell'occupazione con un conseguimento di costi e tempi di realizzazione certi, anche in considerazione dell'importante patrimonio di unità immobiliari destinate a usi

istituzionali (da scuole a uffici pubblici) di proprietà pubblica, che potranno così diventare più efficienti e moderni risparmiando su consumi energetici e introducendo sistemi di auto-produzione da fonti rinnovabili;

ATTESO che:

- similmente al settore dell'edilizia, anche gli Enti Locali hanno un'evidente esigenza di migliorare il proprio approccio nei confronti dell'utilizzo delle nuove tecnologie, non solo in termini di quantità di tecnologia presente in essi, quanto soprattutto in termini di cambiamenti organizzativi, che il digitale impone;
- DITEDI, Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.C. a r.l., riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia quale soggetto attuatore e responsabile dello sviluppo delle potenzialità del cluster del settore ICT (Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 - c.d. Rilancimpresa), operando in un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, si pone come obiettivo, in sintonia con le politiche europee, nazionali e regionali, di creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di territori competitivi e "intelligenti" (*Smart Cities* e *Smart Lands*) e vede nella connessione tra il sistema dell'edilizia e il settore pubblico un'occasione preziosa per contribuire alla digitalizzazione di entrambi i settori, e di conseguenza del territorio nel suo complesso;
- la Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 e, in particolare, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 dicembre 2017, n. 560 che richiama, fra l'altro, il comma 13 dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici) prevede che le Stazioni appaltanti possano richiedere per le nuove opere, nonché per gli interventi di recupero, riqualificazione o varianti, prioritariamente per i lavori complessi, l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), riservandosi di definire modalità e tempi di progressiva introduzione dell'obbligatorietà dei suddetti metodi presso le SS.AA.;
- A.N.C.I. F.V.G., Associazione Regionale Comuni del Friuli Venezia Giulia, valuta positivamente l'opportunità di condividere con ANCE Pordenone Trieste, nell'ambito del progetto ARGO e nello specifico dell'*asset* 3, come già descritto, IP4FVG, una fase di sperimentazione che consista nella possibilità di poter utilizzare la metodologia BIM quale occasione per la programmazione, progettazione, esecuzione e gestione degli interventi di opere pubbliche con modalità digitali integrate e condivise tra i Comuni e le imprese dell'edilizia regionale;

DATO ATTO che Area Science Park, DITEDI, ANCE PN TS e ANCI FVG convengono sull'opportunità di collaborare per la realizzazione congiunta di attività di promozione, formazione e accompagnamento per imprese, professionisti e Pubbliche Amministrazioni per supportare la trasformazione digitale della filiera delle costruzioni, orientando le attività medesime anche alla valorizzazione e ulteriore promozione delle infrastrutture e iniziative sviluppate e gestite all'interno dei Nodi IP4FVG per fornire al maggior numero di imprese, professionisti e Pubbliche Amministrazioni l'accesso ai servizi dimostrativi e di aggiornamento industriale IP4FVG rivolti alla filiera delle costruzioni;

RITENUTO di sancire il raggiungimento di un'intesa preliminare con i suddetti soggetti attraverso la stipulazione di un Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'iniziativa Cantiere 4.0 per la digitalizzazione del settore edilizio;

PRESA VISIONE del testo del Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di designare il Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi, quale referente di Area Science Park, avente il compito di definire le linee di azione per dare seguito al Protocollo;

DATO ATTO che il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente, prof. Sergio Paoletti;

PRESO ATTO che dall'adesione al Protocollo d'Intesa non derivano oneri per l'Ente;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

CON VOTI unanimi;

DELIBERA

- di approvare il testo del Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'iniziativa Cantiere 4.0 per la digitalizzazione del settore edilizio, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, designando quale referente di Area Science Park il Direttore Generale, ing. Stefano Casaleggi;

- di dare atto che il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente, prof. Sergio Paoletti.

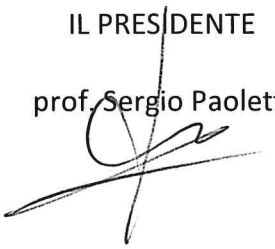
IL SEGRETARIO

dott. Diego Arocchi



IL PRESIDENTE

prof. Sergio Paoletti



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE – AREA SCIENCE PARK (di seguito e per brevità denominata "**Area Science Park**"), rappresentata dal Presidente prof. Sergio Paoletti, il quale interviene non in proprio, ma in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Ente in Località Padriciano 99 – Trieste

E

DITEDI DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.C. A R.L. (di seguito e per brevità denominata "**DITEDI**"), rappresentata da _____, il quale interviene non in proprio, ma in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Ente in _____

E

ANCE PORDENONE TRIESTE (di seguito e per brevità denominata "**ANCE PN TS**"), rappresentata da_____, il quale interviene non in proprio, ma in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Ente in _____

E

ASSOCIAZIONE REGIONALE COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (di seguito e per brevità denominata "**ANCI FVG**"), rappresentata da_____, il quale interviene non in proprio, ma in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Ente in _____

di seguito congiuntamente denominate "le Parti"

PREMESSO CHE

- la Legge regionale del 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) ha autorizzato la Regione Friuli Venezia Giulia a stipulare intese e accordi con le Amministrazioni statali competenti in materia per la realizzazione di progetti complessi, che prevedono il coinvolgimento degli attori che concorrono a formare il sistema della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione della regione Friuli Venezia Giulia;
- tutti i progetti di cui alla L.R. 45/2017 mirano a generare innovazione attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate, la digitalizzazione d'impresa, la creazione di nuovi insediamenti industriali, e l'attrazione di investimenti nazionali e internazionali in nuovi progetti di sviluppo strategico, con il coinvolgimento di imprese, Università, enti di ricerca e portatori di interesse del territorio che concorrono a formare il suddetto sistema;

- gli anzidetti progetti afferiscono alla realizzazione del Sistema denominato "ARGO", ideato da Area Science Park e basato sull'innovazione di processi e prodotti per lo sviluppo economico a livello regionale, nazionale e internazionale, in grado di generare incrementi di produttività dell'intero sistema economico, attraverso l'interazione tra ricerca e industria e la messa a valore degli *asset* della tecnologia avanzata, della digitalizzazione e dell'alta formazione e della ricerca;
- in attuazione della L.R. 45/2017, in data 1 marzo 2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito per brevità "MIUR"), il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito per brevità "MISE") e la Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito per brevità "Regione FVG") hanno sottoscritto l'Intesa avente a oggetto la creazione di "ARGO", in cui si prevede che il Sistema debba essere strutturato sul modello *Hub & Spoke* e realizzato attraverso lo sviluppo di quattro linee di intervento integrate nell'ambito dei seguenti *asset*:
    - *asset* 1 (*Industrial Innovation Harbour* – IIH) - Porto dell'Innovazione Industriale - rappresentato da insediamenti industriali in grado di attrarre investimenti ad alta tecnologia grazie alla logistica portuale, alla ricerca avanzata e ai punti franchi;
    - *asset* 2 (*High Impact Net* – HIN) - Rete degli Incubatori - rappresentato dall'incubazione e dalla generazione di impresa attraverso nodi territoriali che operano con metodologie condivise;
    - *asset* 3 (*Industry Platform 4 FVG* – IP4FVG) - Piattaforma Digitale per le imprese - rappresentato dalla trasformazione digitale delle imprese attraverso lo sviluppo di una piattaforma regionale con quattro nodi a specializzazione tematica;
    - *asset* 4 - Piattaforme Tecnologiche - rappresentato dalle infrastrutture tecnologiche a sostegno della ricerca e della sperimentazione industriale;
- il MIUR, il MISE e la Regione FVG hanno convenuto di identificare i seguenti obiettivi strategici specifici dell'*asset* 3 (*Industry Platform 4 FVG* – IP4FVG):
    a) promozione della trasformazione digitale delle piccole e medie imprese manifatturiere;
    b) facilitazione dello sviluppo delle competenze sulle tecnologie abilitanti Impresa 4.0 nelle imprese ICT regionali e nazionali;
    c) sviluppo e avvio di una piattaforma regionale, estensibile a livello nazionale, con quattro Nodi a specializzazione tematica (*Big Data Integration & Analysis*, *Internet of Things*, *Advanced Manufacturing Solutions*, *Data Optimization & Simulation*) in grado di offrire alle imprese, in particolare a quelle delle aree di specializzazione S3 della regione Friuli Venezia Giulia e del settore ICT, l'accesso a strumenti, servizi e infrastrutture per la trasformazione digitale (infrastrutture di test, *living lab*);
- le attività operative relative all'*asset* 3 sono in particolare dirette alla realizzazione e al potenziamento di un ecosistema territoriale di supporto alla trasformazione digitale su scala regionale, con l'obiettivo di favorire da un lato l'adozione delle tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale nei processi industriali manifatturieri e dall'altro la promozione dell'aggiornamento tecnologico dei molti operatori del settore IT presenti sul territorio (*software house*, integratori di sistema, sviluppatori di tecnologie);

- i principi costituenti IP4FVG sono basati su una profonda cooperazione tra i sistemi territoriali esistenti e le competenze di eccellenza presenti sul territorio regionale;
- l'iniziativa è orientata principalmente alla crescita delle PMI, ma prevede il coinvolgimento di *Lead Player* sia industriali sia del settore IT;
- l'iniziativa IP4FVG si configura come primo test, su scala regionale, di attività e relazioni strutturate secondo il modello *Hub & Spoke*, con l'obiettivo di svilupparle successivamente su scala allargata, sia attraverso l'estensione delle relazioni a ulteriori nodi di attività e iniziative, presenti sul territorio nazionale, sia attraverso l'estensione delle metodologie già testate su nuovi ambiti territoriali;
- l'iniziativa IP4FVG si articola in quattro Nodi territoriali, relativi alle tecnologie abilitanti di Impresa 4.0, e una Cabina di Regia;
- nello svolgimento del ruolo attribuitole dalla normativa regionale, Area Science Park garantisce lo sviluppo della programmazione operativa delle attività e delle risorse, il coordinamento dei soggetti responsabili della conclusione degli interventi e dei titolari di singole fasi di essi e il monitoraggio tecnico delle attività;
- gli ambiti di specializzazione relativi alle tecnologie abilitanti di Industria 4.0 di ciascun Nodo sono i seguenti:
  - *Advanced Manufacturing Solutions* nel Nodo di Pordenone;
  - *Data Analytics & Artificial Intelligence* nel Nodo di Udine;
  - *Internet of Things* nel Nodo della Carnia;
  - *Data Optimization & Simulation* nel Nodo di Trieste.
- a differenza del settore industriale, il mondo dell'edilizia e delle costruzioni è un settore che per tradizione e sua intrinseca composizione incontra maggiori difficoltà nell'adottare nuovi approcci e nuove occasioni per l'utilizzo delle tecnologie digitali, salvo alcune positive eccezioni;
- l'impiego delle nuove applicazioni software e di nuove piattaforme digitali permetterebbe una riduzione significativa del costo totale dell'intero ciclo di vita di un'opera, nelle fasi di progettazione e costruzione e nella fase della gestione del patrimonio;
- i risparmi sopra richiamati potrebbero tradursi in maggiori investimenti nel settore e nel conseguente aumento dell'occupazione con un conseguimento di costi e tempi di realizzazione certi, anche in considerazione dell'importante patrimonio di unità immobiliari destinate a usi istituzionali (da scuole a uffici pubblici) di proprietà pubblica, che potranno così diventare più efficienti e moderni risparmiando su consumi energetici e introducendo sistemi di auto-produzione da fonti rinnovabili;
- il successo della trasformazione digitale delle attività economiche della regione, tra queste in particolare quelle della manifattura, è in buona parte determinato dall'attivazione di processi trasversali di innovazione che interessano necessariamente le imprese, i professionisti ed esperti nel campo delle nuove tecnologie digitali e i soggetti pubblici, e vede tra questi, in prima fila, i Comuni;
- similmente al settore dell'edilizia, anche gli Enti Locali hanno un'evidente esigenza di migliorare il proprio approccio nei confronti dell'utilizzo delle nuove tecnologie, non solo in

termini di quantità di tecnologia presente in essi, quanto soprattutto in termini di cambiamenti organizzativi, che il digitale impone;

- gli Enti Locali della regione sono motivati a partecipare da co-protagonisti alla nuova fase di sviluppo dei territori innovando di conseguenza anche i servizi erogati nei confronti dei cittadini e delle imprese;
- attualmente, in tale prospettiva, gli Enti Locali della regione sono impegnati nel realizzare l'integrazione e l'interoperabilità dei loro sistemi informativi, con conseguenti vantaggi attesi nella semplificazione dei processi e nella conseguente maggior trasparenza ed efficacia, e allo stesso tempo nell'integrazione dei diversi settori e attori, interni ed esterni alle amministrazioni locali, grazie alla condivisione delle informazioni;
- la Regione FVG ha definito, all'interno della riforma complessiva del settore economico (Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 - c.d. Rilancimpresa), la composizione e la finalità dei Cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio, e nello specifico DITEDI - Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali, quale soggetto attuatore e responsabile dello sviluppo delle potenzialità del cluster del settore ICT;
- il Cluster delle imprese ICT conta al proprio interno numerose imprese con competenze tecniche e professionali che possono agevolare il processo di digitalizzazione del settore edilizio regionale;
- DITEDI, operando in un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, si pone come obiettivo, in sintonia con le politiche europee, nazionali e regionali, di creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di territori competitivi e "intelligenti" (Smart Cities e Smart Lands) e vede nella connessione tra il sistema dell'edilizia e il settore pubblico un'occasione preziosa per contribuire alla digitalizzazione di entrambi i settori, e di conseguenza del territorio nel suo complesso;
- la Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 e, in particolare, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1 dicembre 2017, n. 560 che richiama, fra l'altro, il comma 13 dell'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici) prevede che le Stazioni appaltanti possano richiedere per le nuove opere, nonché per gli interventi di recupero, riqualificazione o varianti, prioritariamente per i lavori complessi, l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), riservandosi di definire modalità e tempi di progressiva introduzione dell'obbligatorietà dei suddetti metodi presso le SS.AA.;
- ANCI FVG valuta positivamente l'opportunità di condividere con ANCE PN TS, nell'ambito del progetto ARGO e nello specifico dell'asset 3, come già descritto, IP4FVG, una fase di sperimentazione che consista nella possibilità di poter utilizzare la metodologia BIM quale occasione per la programmazione, progettazione, esecuzione e gestione degli interventi di opere pubbliche con modalità digitali integrate e condivise tra i Comuni e le imprese dell'edilizia regionale;
- con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa (di seguito, il "**Protocollo**") le Parti intendono: **(i)** darsi formalmente atto di aver avviato trattative e negoziazioni volte al raggiungimento di un'intesa per l'attuazione di iniziative condivise di informazione, formazione

e promozione indirizzate a Comuni, imprese e professionisti, mirate a promuovere e supportare l'adozione dell'innovazione digitale nella filiera delle costruzioni, con particolare riferimento alla digitalizzazione del processo amministrativo, realizzativo e gestionale delle opere edili pubbliche, nonché **(ii)** assumere talune limitate e specifiche obbligazioni di carattere vincolante ritenute, dalle Parti medesime, necessarie per il perseguimento degli obiettivi di cui in premessa;

tutto ciò premesso, Area Science Park, DITEDI, ANCE PN TS e ANCI FVG convengono quanto di seguito.

* * *

ARTICOLO 1. Valore delle premesse e del presente Protocollo

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Protocollo.
2. Il presente Protocollo non costituisce dichiarazione vincolante della volontà delle Parti e pertanto non determina né assoggetta le Parti ad alcuna obbligazione giuridicamente rilevante, fatta eccezione per quanto previsto al successivo Articolo 10.

ARTICOLO 2. Oggetto

1. Con il presente Protocollo le Parti convengono sull'opportunità di collaborare, nella forma che verrà dalle medesime ritenuta più opportuna ed efficiente, per realizzare congiuntamente attività di promozione, formazione e accompagnamento per imprese, professionisti e Pubbliche Amministrazioni per supportare la trasformazione digitale della filiera delle costruzioni.
2. È intendimento delle Parti fare in modo che le attività condivise agiscano da catalizzatore per la promozione della digitalizzazione della filiera delle costruzioni, e quale base di sviluppo per ulteriori progettualità, attività e servizi con significative ricadute sul tessuto imprenditoriale e sui processi delle Pubbliche Amministrazioni territoriali, attraendo in una prospettiva di medio-lungo periodo ulteriori soggetti, posizionati a diversi livelli della filiera del settore.
3. Le Parti concordano sin d'ora che le attività vengano orientate anche alla valorizzazione e ulteriore promozione delle infrastrutture e iniziative sviluppate e gestite all'interno dei Nodi IP4FVG per fornire al maggior numero di imprese, professionisti e Pubbliche Amministrazioni l'accesso ai servizi dimostrativi e di aggiornamento industriale IP4FVG rivolti alla filiera delle costruzioni.

ARTICOLO 3. Obiettivi

1. Attraverso la reciproca collaborazione le Parti perseguono gli obiettivi di ottimizzare l'impiego delle infrastrutture sviluppate dall'iniziativa IP4FVG, di rafforzare le necessarie collaborazioni tra attori diversi della filiera delle costruzioni, di implementare le opportunità sperimentali e dimostrative, di valorizzare i servizi offerti dai Nodi IP4FVG alle Pubbliche Amministrazioni, alle imprese e ai professionisti del settore.

2. Coerentemente con i suddetti obiettivi le Parti convengono che le attività congiunte siano rivolte a una pluralità di soggetti pubblici e privati, che consentano di potenziare le attività già avviate da IP4FVG e dal Sistema ARGO nel suo complesso, di impiegare le infrastrutture e le risorse umane coinvolte e le proprie competenze per la più ampia valorizzazione degli investimenti effettuati e di rendere possibile, in prospettiva, l' autopromozione delle strutture avviate per il supporto della digitalizzazione della filiera delle costruzione, attirando a sé sempre più risorse e competenze presenti sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

ARTICOLO 4. Modalità di attuazione

1. In una prima fase, è intenzione delle Parti definire le attività di comune interesse, il modello tramite cui gestire in maniera coordinata e coerente il loro rapporto di collaborazione e i termini e le condizioni a cui soggiaceranno gli impegni dalle medesime rispettivamente presi, ivi compresa la condivisione di *know how*, di spazi e di tecnologie, l'erogazione dei servizi necessari al loro funzionamento, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione dei dati, nonché le condizioni di utilizzo dell'infrastruttura dimostrativa di IP4FVG per svolgere programmi e attività congiunte di formazione e verifica sperimentale e servizi a beneficio di soggetti pubblici e privati.
2. La Parti forniranno ad Area Science Park informazioni e indicazioni utili per orientare le attività dei Corner "Cantiere 4.0" realizzati nei Nodi IP4FVG al fine di rispondere alle esigenze di tutti i potenziali utenti della filiera delle costruzioni, con una particolare attenzione agli attori della committenza pubblica, e di rendere i Corner "Cantiere 4.0" *asset* a servizio di tutti gli *stakeholder* di settore che potranno essere coinvolti.
3. DITEDI intende, in particolare, incentivare e promuovere l'adozione di tecnologie innovative all'interno del settore edile e della filiera delle costruzioni regionale, attraverso la valorizzazione delle competenze delle aziende facenti parte del Cluster ICT, facendosi anche parte attiva presso la committenza pubblica e privata nella promozione della Cultura Digitale, delle soluzioni innovative e di eventuali attività congiunte (azioni pilota, progetti campione), con il coinvolgimento di imprese e professionisti del settore ICT nelle attività da realizzare all'interno dei Nodi IP4FVG e rivolte alla filiera delle costruzioni.
4. ANCE PN TS intende, in particolare, promuovere presso i propri Associati e presso ulteriori stakeholder di rilievo della filiera delle costruzioni le attività congiunte e le opportunità offerte dai Corner "Cantiere 4.0" e supportare il coinvolgimento di imprese, professionisti e committenti pubblici e privati promuovendo i servizi di informazione, aggiornamento industriale, dimostrazione tecnologica e supporto all'innovazione offerti dai Nodi IP4FVG.
5. ANCI FVG intende, in particolare, promuovere presso i propri Associati e presso ulteriori Amministrazioni Pubbliche le attività congiunte e supportare il coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni locali e ulteriori committenti pubblici e privati promuovendo i servizi di informazione, aggiornamento industriale, dimostrazione tecnologica e supporto all'innovazione offerti dai Nodi IP4FVG, nonché individuando Pubbliche Amministrazioni interessate a realizzare attività dimostrative di tecnologie e metodologie per la digitalizzazione del processo di edilizia a committenza pubblica.

6. Nella individuazione delle attività da realizzarsi congiuntamente le Parti convengono fin d'ora che le attività siano ricomprese all'interno delle seguenti aree di intervento:
    a. attività di promozione e informazione rivolte a PA, cittadini, imprese e professionisti;
    b. attività di supporto allo sviluppo e promozione dei corner dimostrativi "Cantiere 4.0" da realizzarsi all'interno dei *living lab* sviluppati all'interno dei Nodi territoriali IP4FVG;
    c. attività di formazione e accompagnamento per imprese e professionisti del settore delle costruzioni per l'avvio di processi di digitalizzazione;
    d. attività di supporto e formazione per supportare le Amministrazioni che desiderassero avviare sperimentazioni nell'utilizzo della metodologia BIM e affini.
7. Le Parti concordano fin d'ora di prevedere che la collaborazione possa evolversi nel tempo tramite l'aggregazione di nuovi soggetti, posizionati in diversi livelli della filiera delle costruzioni e della committenza edile pubblica e privata, e che le attività saranno in ogni caso caratterizzate sia da modalità di gestione aperta e collaborativa, sia da una forte integrazione "verticale" di filiera, con l'obiettivo di abbreviare i tempi di adozione delle tecnologie digitali per la gestione dei processi nel settore di riferimento.
8. Rimane inteso che, qualora si rendano necessarie prestazioni da eseguirsi da parte di terzi a titolo oneroso, i relativi contratti verranno negoziati indipendentemente dalle Parti coinvolte e dovranno rientrare nella tipologia prevista dalla normativa alle quale le Parti sono specificamente assoggettate, qualora non fossero praticabili fattispecie convenzionali di partenariato "pubblico *vs.* pubblico" o "pubblico *vs*. privato" disciplinate dalla legge.

ARTICOLO 5. Referenti delle Parti

1. Le Parti designeranno ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione per dare seguito al presente Protocollo.

ARTICOLO 6. Riservatezza

1. Ciascuna delle Parti s'impegna a: **(i)** mantenere, per tutta la durata del presente Protocollo - e, successivamente allo scadere (o comunque al venir meno dell'efficacia dello stesso, per qualsivoglia ragione), per il periodo successivo di 3 (tre) anni - strettamente confidenziali e, pertanto, a non svelare, divulgare o, comunque, a non rendere note a terzi, le Informazioni Riservate (come di seguito definite), fatto salvo quanto stabilito dagli obblighi previsti dalle disposizioni imperative di legge di volta, in volta applicabili; **(ii)** adottare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie e opportune al fine di mantenere confidenziali le Informazioni Riservate, nonché al fine di prevenire accessi non autorizzati alle Informazioni Riservate, ovvero la sottrazione e/o la manipolazione delle stesse; **(iii)** restituire, o distruggere immediatamente e senza indugio, dietro semplice richiesta scritta dell'altra Parte, ogni e qualsiasi Informazione Riservata in suo possesso, nonché a cancellare definitivamente ogni Informazione Riservata archiviata su supporto elettronico, magnetico, cartaceo o di altra natura posseduto o custodito, restando inteso, tuttavia, che la restituzione o distruzione di tali Informazioni Riservate non pregiudicherà, in alcun modo, la vincolatività e l'efficacia degli obblighi posti a carico di ciascuna delle Parti ai sensi della presente Protocollo; nonché **(iv)** in

caso di cessazione di efficacia o di risoluzione del presente Protocollo per qualsiasi motivo intervenuta, consegnare all'altra Parte - prontamente e senza indugio e dietro semplice richiesta scritta - ogni documentazione in qualsiasi formato e su qualsiasi supporto posseduto o detenuto e inerente le Informazioni Riservate.

2. Ai fini del presente Protocollo, con il termine "**Informazioni Riservate**" s'intendono, collettivamente, tutte le informazioni confidenziali e le altre informazioni coperte da segreto industriale o, comunque, di carattere tecnico-industriale e produttivo, nonché tutti i diritti di proprietà industriale e intellettuale e di relativa utilizzazione economica, ivi inclusi i brevetti e loro applicazioni (e la tecnologia a essi relativa), il *know-how*, i diritti d'autore, i diritti d'uso, di divulgazione e di riproduzione, le banche dati, idee, prototipi, segni distintivi, denominazioni, marchi (anche di servizio) registrati e di fatto, loghi, brand, nomi commerciali e relative applicazioni su qualsivoglia supporto siano espressi o contenuti, nonché ogni altra informazione di natura tecnica, finanziaria, contrattuale, commerciale, contabile, fiscale, giuslavoristica e amministrativa relativi a ciascuna delle Parti e di cui l'altra Parte sia venuta, o venga, a conoscenza (direttamente e/o indirettamente anche per il tramite di propri consulenti appositamente incaricati) nell'ambito di quanto previsto dal presente Protocollo.
3. Il termine Informazioni Riservate non include le informazioni che, al momento in cui siano state comunicate da una Parte all'altra, fossero di dominio pubblico, ovvero lo siano divenute - anche successivamente - per ragioni che nulla abbiano a che vedere con un'inadempienza agli impegni di confidenzialità di cui al presente Protocollo.
4. La divulgazione di qualsivoglia Informazione Riservata sarà consentita solo nella misura in cui ciò sia strettamente necessario per l'adempimento e/o l'esecuzione di quanto previsto nel presente Protocollo, ovvero per rispettare qualsivoglia norma di legge di carattere imperativo, ovvero, ancora, per ottemperare a un ordine emanato da qualsivoglia Autorità Giudiziaria giurisdizionalmente titolata a farlo e avente competenza in materia.

ARTICOLO 7. Durata

1. Il presente Protocollo ha durata sino al 31.12.2020 a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato, con scambio di comunicazioni scritte, almeno trenta giorni prima della scadenza per consentire di darvi compiutamente seguito.

ARTICOLO 8. Dati personali

1. I dati personali trattati in esecuzione del presente Protocollo saranno utilizzati dalle Parti nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione dei dati personali.

ARTICOLO 9. Controversie

1. Le controversie derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ove non risolvibili in via bonaria saranno devolute all'autorità giudiziaria territorialmente competente.

ARTICOLO 10. Effetti del Protocollo

1. Le Parti convengono espressamente che il presente Protocollo: **(i)** viene sottoscritto esclusivamente allo scopo di rappresentare lo stato attuale delle discussioni e delle trattative sinora intervenute in relazione alla strutturazione e possibile realizzazione di attività congiunte

tra le Parti, nonché alle potenziali modalità operative che potranno essere perseguite per il conseguimento degli obiettivi indicati in premessa; e che **(ii)** esso costituisce unicamente un documento di carattere preliminare e non vincolante (fatto salvo quanto di seguito indicato), sulla base del quale avverranno i passi successivi volti alla concreta implementazione del piano di attività da realizzarsi congiuntamente.

2. Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono che il presente Protocollo non intende costituire, a carico delle Parti medesime, alcuna obbligazione giuridicamente vincolante, salvo quanto previsto agli Articoli 6 ("*Riservatezza*"), 7 ("*Durata*") e al presente Articolo 10 ("*Effetti del Protocollo*"), che, con la sottoscrizione del presente Protocollo, vengono espressamente riconosciute e accettate dalle Parti quali clausole con efficacia vincolante.
3. Resta conseguentemente inteso tra le Parti che la mancata realizzazione, totale o parziale, delle attività congiunte non darà luogo a diritti a rimborsi, indennizzi e/o risarcimenti a carico di alcuna delle Parti in favore dell'altra, salva l'applicazione delle norme disciplinanti la responsabilità delle Parti nella conduzione secondo buona fede delle trattative.

ARTICOLO 11. Clausola di salvaguardia

1. Qualora l'attività derivante dal presente Protocollo possa, anche potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con le risorse finanziarie delle Parti, queste si riservano il diritto di recedere per giusta causa con comunicazione scritta inviata all'altra Parte.
2. Parimenti, ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere, con preavviso di almeno trenta giorni da inviarsi a mezzo PEC, nel caso di inattività protratta di una o entrambe le Parti.

ARTICOLO 12. Registrazione

1. Il presente Protocollo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.
2. Nessuna spesa deriva dal presente Protocollo.
3. Il presente Protocollo è soggetto all'imposta di bollo e sarà registrato solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

* * *

Letto e sottoscritto digitalmente

Per AREA SCIENCE PARK

Il Presidente prof. Sergio Paoletti

Per DITEDI

_____

Per ANCE PN TS

_____

Per ANCI FVG

_____